



RELAZIONE TECNICA RIASSUNTIVA SUI LAVORI ESEGUITI

DURANTE IL PRIMO E IL SECONDO PERIODO DI VIGENZA

DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI

LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO

"B.R166.LF"

oOo

1) PREMESSA

Il permesso "B.R166.LF" conferito alla Scrivente in data 26/06/1981, è localizzato nel mare Adriatico (zona "B") in una posizione intermedia fra la città di Ancona e il limite delle acque territoriali con la Jugoslavia.

Dal punto di vista geologico l'area del permesso rientra nel dominio del bacino marchigiano esterno ed è caratterizzata da sedimenti pelagici franchi della serie umbro-marchigiana.

I temi di ricerca ipotizzati all'atto della presentazione dell'istanza originaria sono rappresentati:

- dalle serie calcaree mesozoiche quali: Scaglia calcarea, Maiolica e Massiccio
- dai calcari marnosi della Fm. Bisciario (Miocene inferiore)
- dai sedimenti porosi del Pliocene superiore / Quaternario.

2) LAVORI ESEGUITI

Dalla data di attribuzione del permesso a tutt'oggi è stato dato seguito a tutta una serie di lavori di geologia, di geofisica e di perforazione che hanno permesso di approfondire le conoscenze sulle tematiche sopracitate e sugli assetti strutturali dell'area.

In particolare, ma senza entrare nei dettagli, sono stati eseguiti lavori di:

A) Geologia

- studio di sintesi geologica regionale e di dettaglio;
- studio bibliografico dei pozzi precedentemente perforati nell'area partendo dai dati di pubblica disponibilità;
- definizione mediante l'ausilio dei dati sismici dello stile tettonico dell'area;
- individuazione tramite particolari trattamenti dei dati sismici, di corpi sabbiosi nell'ambito delle serie argillose più superficiali;
- revisione geologica regionale sulla base dei risultati e delle conoscenze acquisite con il pozzo "ARAGOSTA MARE 1".

B) Geofisica

- rilevamento sismico eseguito nel 1982 dalla Società WESTERN GEOPHYSICAL, di 668,050 Km di linee (C48, sorgente Airgun);
- reprocessing di 10,525 Km di linee sismiche con studio delle anomalie di ampiezza ("LITHOSEIS"), eseguito nel 1984 dalla SNEA (P);
- reprocessing di Km 95,00 di linee sismiche eseguito nel 1988 presso il centro SNEA (P);
- reprocessing di Km 27,00 di linee sismiche eseguito nel 1988 dalla Soc. GEOITALIA.
- reprocessing con modellizzazione "RAYTRACING" della linea 1-82-BR166-24 (Km 11,25) e deconvoluzione stratigrafica di altre 4 linee.
Il costo totale per la registrazione, il processing e i diversi reprocessing è stato di circa 1.300 milioni di Lire.

C) Perforazione

L'interpretazione delle linee sismiche registrate nel 1982 ha permesso di tracciare delle carte sia in isocrone che in isobate di diversi livelli corrispondenti agli obiettivi mio-mesozoici e plio-quadernari.

Per quanto riguarda gli obiettivi mio-mesozoici si è constatato che l'area del permesso è attraversata da un grande asse sinclinale di direzione NO-SE il cui fianco nord-orientale è formato dal trend di CLARA EST - CARLO e quello sud-occidentale dal trend di CORNELIA-ELGA.

Ciò ha portato a concentrare la ricerca sulla serie plio-quadernaria, ma mentre nella serie pliocenica non è stato possibile definire alcun "prospect" perforabile, numerosi "bright-spot" siano stati evidenziati nella serie quadernaria basale. Su una di queste anomalie di ampiezza è stato appunto ubicato il pozzo esplorativo ARAGOSTA MARE 1.

La perforazione iniziata il 28 Maggio, è terminata il 18 Giugno 1984 alla profondità di 1113m, dopo aver attraversato gli obiettivi prefissati, risultando sterile.

Il costo totale per la perforazione di detto pozzo è stato di circa 3.500 milioni di Lire.

Il costo totale dei lavori di geologia, geofisica e perforazione eseguiti dall'operatore nel primo e nel secondo periodo di vigenza ammonta pertanto a circa 4.800 milioni di Lire a fronte di impegni di spesa di 3.625 milioni di Lire.

3) CONCLUSIONI

Nonostante l'esito negativo del pozzo ARAGOSTA MARE 1, l'interesse potenziale del permesso B.R166.LF mantiene, per gli obiettivi quadernari, la propria validità.

La presenza di numerosi altri "bright-spots" nel Quadernario basale del settore nord-orientale del permesso, lascia intatte le possibilità di ritrovamento di idrocarburi gassosi, magari in situazioni sedimentarie e/o strutturali più favorevoli, inducendo al proseguimento della ricerca.

PROGRAMMA DEI LAVORI PREVISTI PER IL SECONDO PERIODO
DI PROROGA DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI
E GASSOSI CONVENZIONALMENTE DENOMINATO

"B.R166.LF"

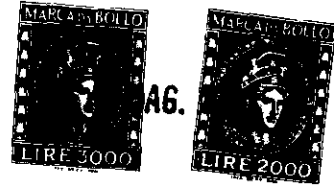
oOo

I lavori che si intendono eseguire nel terzo periodo di vigenza del permesso in oggetto saranno prevalentemente indirizzati alla delimitazione e alla valutazione di possibili prospetti a gas ("bright-spots") già evidenziati in seno alla serie quaternaria.

Conseguentemente si prevede l'esecuzione di:

- un nuovo rilevamento sismico a riflessione, con la registrazione di un reticolato di dettaglio, per complessivi 100 Km circa, di profili disposti in armonia con i precedenti. Le tecniche di acquisizione e i parametri di registrazione saranno scelti in funzione della miglior risoluzione per l'obiettivo considerato.
- reprocessing di linee sismiche preesistenti al fine di omogeneizzare quanto più possibile i dati sismici e processing con particolari parametri di elaborazione idonei ai sofisticati trattamenti in ampiezza reale atti ad evidenziare direttamente la possibile presenza di idrocarburi gassosi in situazioni quali quelle previste.
- perforazione di un pozzo esplorativo nella misura in cui nella fase dei lavori precedentemente descritti si sarà riusciti ad evidenziare e definire un motivo strutturale e/o stratigrafico potenzialmente valido. La profondità finale prevista è dell'ordine dei 1200-1500 metri.

La realizzazione dei lavori summenzionati comporterà un impegno finanziario che può essere sommariamente valutato a:



- registrazione di nuova sismica a riflessione (100 Km) e trattamento di centrale.	Lit. 150.000.000
- reprocessing di linee sismiche preesistenti.	Lit. 50.000.000
- perforazione di un pozzo esplorativo (T.D.= 1200-1500m).	Lit. 2.500.000.000
	<hr/>
TOTALE	Lit. 2.700.000.000
	<hr/>

Con Osservanza.

Roma, li 24 MAG. 1990

ELF ITALIANA S.p.A.

Il Direttore Esplorazione

Ing. L.M. FRUCHET